



Built to Lead

Per la diffusione immediata: 16/11/2016 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

DICHIARAZIONE DEL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO SULLE RIFORME ETICHE PROPOSTE

Durante tutto l'autunno, la cosa che ho ascoltato più spesso dalla gente è: "Non vedo l'ora che finiscano le elezioni." Alla luce di questo fatto, sarebbe lecito pensare che il Giorno delle Elezioni avrebbe apportato calma e sollievo a tutto il paese.

Ebbene, le elezioni sono finite, ma nessuno sembra essere sollevato. I voti sono stati contati e i vincitori dichiarati, ma i segni di una campagna brutta e aspra rimangono. Gli elettori hanno vissuto la stagione elettorale in modo infelice. Sentimenti di incertezza apportati da un'economia dominata dall'ingiustizia. Tali sentimenti si sono aggravati dai crescenti dubbi sull'integrità del loro governo a rappresentarli e non dai grandi interessi economici.

La campagna ha fatto poco per placare tali paure. Infatti, è peggiorata. Prima che la gara finisse, la campagna ha coinvolto il sistema della giustizia del paese stesso, le istituzioni sulle quali facciamo affidamento dovrebbero essere il custode imparziale della nostra democrazia.

Quella paura dei veri problemi, combinata alla sfiducia nel governo, è il mix velenoso con il quale il paese fa ora i conti.

Purtroppo, New York non fa eccezione. Il nostro stato ha passato alcuni lunghi anni di scandali apparentemente interminabili a tutti i livelli: governi delle contee, governi delle città, leader legislativi al Senato e alla Camera, nel sistema giudiziario, nel Dipartimento di Polizia di New York (New York Police Department, NYPD), e persino nell'Esecutivo.

È stata sostenuta la grave negligenza e in alcuni casi è stata comprovata.

Tali scandali hanno coinvolto lo stato dalle Niagara Falls a Montauk Point. Democratici, repubblicani, conservatori, liberali, indipendenti, nessun partito o gruppo sembra esserne immune.

Credo che questa questione della fiducia pubblica e dell'integrità vada affrontata, direttamente ed esplicitamente. Non vedo il rifiuto come una strategia di vita. Credo che i problemi vadano affrontati, che piaccia o meno, e fare del proprio meglio per risolverli.

È ora di agire, non di parlare.

Dobbiamo colmare le lacune e prevenire le frodi, catturare i malfattori e punire coloro che infrangono la legge.

Prima agiamo, meglio riusciamo a fare dei passi immediati.

Ieri, l'Ispettore Generale (Inspector General, IG) dello Stato ha pubblicato un rapporto sulla cattiva gestione della City University of New York (CUNY). Il rapporto elencava le accuse di comportamenti illeciti e una carenza dei controlli di gestione.

Per quanto mi riguarda, il vero messaggio del rapporto consiste nel fatto che la gestione non è riuscita a comprendere che il denaro proveniente dai contribuenti merita la più alta protezione. Raramente lo scandalo inizia con del marcio, ma con la tentazione, e la tentazione generalmente inizia con una mancanza di vigilanza. L'onestà è una virtù, ma nelle organizzazioni è una questione di cultura e nasce dall'alto, con la leadership.

Quando la leadership dimentica tutto ciò, è ora di sostituirla. Sto pertanto ordinando al Consiglio di Amministrazione CUNY di esaminare l'intera alta dirigenza al CUNY, al fine di valutare quanto profondamente questa cultura permissiva si estenda, e quanto necessario sia un cambiamento. E' un nuovo giorno. Il Consiglio di Amministrazione dovrà inoltre esaminare tutti i risultati nel rapporto IG e proporre soluzioni immediate.

Ordino al Consiglio di portare a termine tale revisione entro 30 giorni e di informare l'IG sulla revisione proposta. L'ufficio IG offrirà la sua opinione circa la completezza delle riforme e sarà pertanto indetto un piano di azione.

Vi sono altri passi da fare immediatamente. Il sistema di gestione appalti presso il CUNY e il SUNY (State University of New York) è diventato l'obiettivo delle indagini del Procuratore degli Stati Uniti e dell'Ispettore Generale e negli ultimi mesi. Per garantire una supervisione permanente, istituirò e nominerò due Ispettori Generali, uno per il SUNY l'altro per il CUNY. Saranno incaricati di identificare e indagare su conflitti di interesse, frodi, corruzione e abusi. Esamineranno contratti e assunzioni per azioni illegali e scorrette. Vaglieranno i tornaconti personali di ciascun dipendente esecutivo o legislativo e azioni illegali con terze parti. Esamineranno tutti i campus e tutti gli enti affiliati. Gli Ispettori Generali avranno l'autorità per presentare i rapporti di condotta illecita direttamente alle forze dell'ordine.

Nominerò inoltre un Direttore degli acquisti per il ramo esecutivo. Tale persona sarà incaricata di esaminare tutti i contratti statali, facendo attenzione a eliminare ogni irregolarità, conflitto di interesse o collusione. E tanto per essere chiari, intendo dire tutti i contratti. Ciascun contratto o accordo che comporti erogazioni di finanziamenti statali sarà soggetto a revisione. Il Direttore degli acquisti avrà l'autorità di esaminare ogni erogazione da parte della Divisione del Bilancio dello Stato (State Division of the Budget). Ciò comprenderà tutti i contratti, sovvenzioni ed erogazioni esecutive e legislative. Ogni questione di collusione, tornaconto politico o connessione personale sarà esaminata interamente. Il Direttore degli acquisti disporrà di un'esperienza investigativa e giudiziaria e sarà autorizzato a informare sulle questioni problematiche direttamente le forze dell'ordine per ulteriori azioni.

Ordinerò alla mia campagna e al mio partito di non accettare contributi per la campagna dalle aziende una volta annunciata la Richiesta di Proposte e per i sei mesi successivi alla dichiarazione del vincitore. Credo che gli altri uffici statali e la legislatura dovrebbero fare lo stesso e proporre tale legge.

Queste sono le azioni che posso intraprendere sotto la mia autorità. Ma c'è ancora molto da fare. E al fine di compiere tali passi, li proporrò all'Assemblea legislativa dello Stato. Ecco cosa proporrò.

Per mettere fine a decenni di conflitti di interesse cronici, sia presunti che reali, ai legislatori non dovrebbe essere permesso di lavorare per due principali. Dobbiamo adottare limiti rigorosi sulle entrate esterne per mettere fine ai conflitti di interesse cronici che hanno danneggiato l'Assemblea legislativa dello Stato di New York per molti anni. Se sei un dipendente del servizio pubblico, non dovresti essere in grado di occuparti di altri interessi. Personalmente sostengo il modello del Congresso del tetto del 15 per cento di entrate provenienti dall'esterno.

Abbiamo assistito a conflitti di interesse nei governi locali. Propongo che al Consiglio di Amministrazione dell'etica dello Stato della JCOPE (Commissione Aggiunta sull'Etica Pubblica, Joint Commission on Public Ethics State Ethics Board) sia affidata una maggiore autorità al fine di sradicare i conflitti di interesse da parte dei funzionari dei governi locali.

Inoltre, tutti i funzionari eletti, statali e locali, dovrebbero essere tenuti a divulgare tutte le risorse di entrata guadagnate per conto proprio e dai loro coniugi.

Abbiamo ancora bisogno di adottare una vera riforma sul finanziamento delle campagne e sul finanziamento pubblico ai candidati.

Dobbiamo mettere fine alla facoltà delle cosiddette organizzazioni di sostegno no profit di violare la legge e di prendere in giro il sistema di finanza pubblica della Città di New York, consentendo l'accesso alle campagne a denaro pressoché illimitato da interessi particolari

Tali riforme faranno la differenza. Tuttavia vorrei essere chiaro sulle aspettative. Non posso dire alle persone del nostro stato che siamo in grado di mettere fine alle frodi e alla corruzione. Sono stato Assistente Procuratore Distrettuale e Procuratore Generale. Ho gestito centinaia di casi penali. Ho assistito a molti comportamenti disdicevoli per essere cieco alla tentazione del potere. Vi sono oltre 10.000 governi in questo stato con oltre 300.000 dipendenti. Le persone commetteranno atti venali e avidi. Faranno cose da egoisti e si comporteranno stupidamente. Lo abbiamo visto nella storia. Quasi ogni amministrazione in ciascun'area ne è stata afflitta. L'ho visto con i miei occhi e sono rimasto sconvolto e addolorato da tutto ciò.

Ma dobbiamo fare tutto ciò che ci è possibile.

C'è un vecchio detto che dice che sono le serrature a rendere le persone oneste tali. È vero. E in questo momento, New York ha bisogno di sostituire le serrature attuali con delle nuove.

Non abbiamo priorità maggiore.

Quando sono stato eletto, mi sono impegnato a fare del mio meglio per offrirvi un governo che funzioni, che faccia le cose per bene, del quale possiate fidarvi.

Abbiamo fatto dei grandi progressi per quanto riguarda la principale priorità, la

competenza e le capacità del governo sono aumentate di gran lunga. La spesa odierna dello stato si è abbassata, e così le tasse, i bilanci sono responsabili, e stiamo costruendo una nuova New York da Buffalo a Long Island. Abbiamo condotto il paese a sposare l'uguaglianza, un controllo delle armi sicuro, innalzato i salari minimi e retribuito il congedo per motivi familiari. Abbiamo affrontato molti problemi seri. Mi congratulo con la legislatura per il suo progresso e i per i risultati ottenuti.

Ma l'agenda è ancora incompleta. E, a essere onesti, nessun governo che non gode della fiducia del popolo può dirsi di successo.

Dobbiamo cambiare. Non sarà rapido, né facile. Ma possiamo, e dobbiamo fare in modo che accada.

Capisco che ciò che sto proponendo rappresenta un grande cambiamento. Non ho dubbi che la classe politica si opporrà. La legislatura sosterrà di aver approvato maggiori riforme etiche sotto la mia amministrazione come mai prima d'ora, ed è vero. Abbiamo approvato quattro leggi etiche e abbiamo un sistema più solido che mai. Ma non è ancora abbastanza. Ciò è comprensibile. Non godiamo della fiducia popolare.

Abbiamo a che fare con giorni difficili per tutti noi. Le questioni non interessano solo i newyorkesi, si tratta di questioni nazionali. Lo scorso ciclo di elezioni ha disturbato molte persone, ma siccome siedo alla scrivania di mio padre, ricordo quello che mi ha insegnato: c'è sempre una realtà semplice dietro ogni situazione apparentemente complessa. Dobbiamo avere la volontà di affrontarla. La verità è che quella fiducia viene prima di tutto e deve essere la nostra priorità assoluta. La verità è che quella fiducia nel governo rappresenta le fondamenta del nostro sistema e dobbiamo ripristinarla.

La verità è che abbiamo a che fare con un problema nazionale, ma sarà lo Stato di New York a fare strada.

Per quanto difficile possa essere questo compito, confido nel fatto che ce la faremo. Dopo tutto, abbiamo già fatto l'impossibile. Insieme, possiamo ripetere l'impresa. Se la posta in gioco è così alta, se la causa è così importante, possiamo provarci ancora.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418